

Allegato 1



**SINTESI PUBBLICA**  
**Relazione di attuazione annuale**  
**POR PIEMONTE FESR 2014/2020**

**CCI**

**2014IT16RFOP014**

(art. 50, par. 9, Regolamento UE n. 1303/2013)

**1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE / FINALE**

CCI	2014IT16RFOP014
Titolo	POR PIEMONTE FESR
Versione	1.2
Anno di rendicontazione	2015
Data di approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza	

## 2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Il POR FESR Piemonte 2014/2020 è stato approvato con Decisione della Commissione il 12/02/2015. Tra gli obiettivi strategici della programmazione 2014/2020 vi è quello di favorire una maggiore integrazione tra i programmi e gli strumenti dell'UE; pertanto, nel giugno 2015, la Giunta regionale ha previsto l'istituzione di un Comitato di Sorveglianza "unico" per i programmi FESR e FSE. Riunitosi nelle giornate 11 e 12 giugno 2015, il CdS ha approvato, tra l'altro, i criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, proposti dall'Autorità di Gestione. I criteri approvati rispettano i principi di parità tra uomo e donna, non discriminazione e sviluppo sostenibile. Inoltre è stata approvata la Strategia unitaria pluriennale (POR FESR e FSE) di comunicazione. Essa sarà attuata secondo Piani di comunicazione annuale, che sono gli strumenti attraverso i quali le azioni di comunicazione pensate per i diversi Programmi Operativi vengono programmate e definite in una serie di attività specifiche che consentono di far emergere e conoscere ciò che si fa, dove e quali sono i risultati raggiunti. La strategia di comunicazione è finalizzata a fornire una trasparente ed efficace indicazione circa le opportunità messe a disposizione dei potenziali beneficiari, garantendo accesso alle informazioni, chiarezza ed ampia diffusione dei contenuti.

Successivamente l'Autorità di Gestione del POR FESR ha implementato un piano operativo di attuazione del Programma, volto da un lato ad implementare le procedure di attuazione delle risorse in linea con le esigenze del sistema produttivo regionale e, dall'altro, ad adeguare il sistema di gestione e controllo (SIGECO), così da garantire che è nelle condizioni di svolgere le funzioni previste dal Regolamento generale. In particolare, come raccomandato dalla Commissione nell'ambito delle "linee guida sulla procedura di designazione" (EGESIF\_14-0013 final), sono stati confermati gli elementi ben funzionanti del SIGECO 2007/2013. Le variazioni hanno coinvolto:

### a) *Le aree che necessitavano di rafforzamento*

L'AdG ha predisposto delle check list per le verifiche di gestione nelle misure infrastrutturali distinte per tipologia di procedura di affidamento utilizzata, in linea con le indicazioni dell'AdA nel precedente periodo di programmazione. Inoltre essa ha implementato delle misure contenute nel Piano di Rafforzamento Amministrativo approvato dalla Giunta regionale. In particolare è stato dato seguito al rafforzamento quali-quantitativo delle risorse umane assegnate alle strutture del SIGECO.

### b) *Gli ambiti interessati dalle novità regolamentari o di prima applicazione nell'ambito del POR Piemonte FESR*

L'AdG ha istituito il Gruppo di lavoro incaricato dell'autovalutazione e della redazione dello strumento di autovalutazione del rischio frode predisposto dai servizi della Commissione Europea. Il Gruppo è rappresentativo delle Autorità del Programma e dei principali soggetti coinvolti nella fase di gestione e attuazione. Inoltre è stata prevista la presenza dei rappresentanti delle strutture regionali e dell'Organismo intermedio dei settori "Trasparenza e Anticorruzione", allo scopo di creare efficaci sinergie di trasparenza e legalità dell'azione amministrativa. L'Autorità di Gestione del POR FESR, pertanto, ha effettuato una prima valutazione del rischio sulla base della Guida Orientativa "*Fraud Risk Assessment and Effective and Proportionate Anti-Fraud Measures*" (EGESIF\_14-0021-00 del 16/06/2014).

Tra le novità della nuova fase di programmazione previste dall'AdG del POR FESR vi è altresì l'applicazione delle "Opzioni di semplificazione dei costi", le quali non solo garantiscono un'accelerazione della spesa, ma riducono gli oneri a carico del beneficiario. Pertanto ne è stata prevista una prima applicazione nell'ambito delle Azioni I.2.1 e I.2.2 del POR.

Alla data di aggiornamento della presente relazione le procedure di attuazione delle risorse del POR (Bandi, Avvisi pubblici e Schede di misura<sup>1</sup>) approvate dall'Autorità di Gestione dispongono di una dotazione finanziaria complessiva di circa 124,8 Meuro, corrispondenti al 13% della dotazione del Programma (pari a 965 Meuro).



In particolare:

- nell'ambito dell'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e Innovazione" sono state approvate 3 procedure di attuazione per una dotazione finanziaria complessiva pari a 8 Meuro, corrispondenti al 2% del contributo totale previsto dal POR per l'Asse (pari a circa 355 Meuro).

Le procedure riguardano (i) il bando per il "Sostegno di programmi di sviluppo di cluster di innovazione regionale attuati da poli di innovazione", che favorisce lo sviluppo di cluster dell'innovazione in alcune aree tecnologiche e applicative<sup>2</sup>; (ii) la scheda di misura relativa al bando "Incomera", che sostiene i progetti di R&S sviluppati in cooperazione tra imprese e istituti di ricerca negli ambiti delle nanotecnologie, le nanoscienze e nuovi materiali; (iii) la scheda di misura relativa al bando "Manunet", che favorisce i progetti transnazionali di R&S nel settore manifatturiero.

- nell'ambito dell'Asse III "Competitività del sistema produttivo" è stato approvato il bando per il sostegno di programmi organici di investimento delle MPMI finalizzati ad introdurre innovazioni nel processo produttivo per trasformarlo radicalmente al fine di adeguarlo alla produzione di nuovi prodotti o per renderlo comunque più

<sup>1</sup> La scheda di misura, approvata dalla Giunta regionale, descrive gli elementi principali del bando (ivi inclusa la sua dotazione finanziaria) che sarà successivamente predisposto e approvato dagli uffici dell'Autorità di Gestione.

<sup>2</sup> Smart production e manufacturing, green chemistry, Energy and clean technologies, ICT, Agrifood, textile, life sciences

efficiente. La forma di sostegno prevista è uno strumento finanziario, vale a dire il fondo rotativo di finanza agevolata, costituito in parte da fondi regionali e in parte da fondi bancari. Il sostegno dello strumento finanziario è stato basato su una valutazione ex ante (di cui la sintesi è pubblicata sul website dell'AdG) la quale ha dimostrato - anche sulla base delle lezioni apprese in passato - che il fondo rotativo di finanza agevolata ha ottimi livelli di efficacia relativamente ad indicatori quali *Leverage*, *Valore Aggiunto* e *Numero di imprese finanziate*. La dotazione finanziaria prevista per lo strumento è pari a 60 Meuro, corrispondenti a circa il 28% della dotazione dell'Asse (pari a circa 212 Meuro).

- nell'ambito dell'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" è stata approvata una scheda di misura che anticipa il bando destinato a favorire l'efficienza energetica e lo sfruttamento di energia da fonti rinnovabili nell'ambito delle imprese. La misura prevede una combinazione di forme di sostegno: le operazioni selezionate, infatti, saranno finanziate in parte tramite sovvenzione e in parte tramite lo strumento finanziario del prestito (anche per tale strumento è stata realizzata una VEXA). Le risorse previste per la misura sono pari a 50 Meuro, corrispondenti al 26% della dotazione dell'Asse, di cui 10 Meuro da erogarsi tramite sovvenzione e 40 Meuro tramite lo strumento finanziario del prestito.
- nell'ambito dell'Asse VII "Assistenza Tecnica" sono state approvati 4 avvisi pubblici e un bando di gara per una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 6,8 Meuro, corrispondenti al 18% del contributo totale previsto per l'Asse (pari a 38,6 Meuro). Le procedure implementate riguardano la selezione di personale altamente specialistico a supporto dell'Autorità di gestione e dell'Autorità ambientale, nonché l'individuazione della società di assistenza tecnica dell'Autorità di gestione. Le operazioni selezionate alla fine del 2015 sono 4 per un costo totale ammissibile pari a 123.250 euro.

### 3. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Alla data di aggiornamento della presente relazione non sono state effettuate delle valutazioni sul Programma. Tuttavia, in ossequio all'art. 114 del Regolamento UE n. 1303/2013, è stato predisposto un Piano di valutazione ed è stato sottoposto al Comitato di Sorveglianza entro le tempistiche previste. Il Piano di valutazione posto in essere è stato concepito quale strumento di organizzazione e gestione unitaria della funzione di valutazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE.

L'Amministrazione regionale ha individuato quale Responsabile del Piano di Valutazione il Direttore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (Nuval). Per l'attuazione del Piano l'Amministrazione regionale ha previsto un apposito Gruppo di Pilotaggio Unitario, il quale è costituito dal responsabile del Piano, da un rappresentante di ciascuna Autorità di Gestione, dal responsabile della Strategia di specializzazione intelligente (S3), da uno o più rappresentanti del NUVAL regionale, da un rappresentante dell'IRES e dell'Autorità Ambientale, da un rappresentante della Commissione regionale per le pari opportunità, da un rappresentante del CSI e di Finpiemonte e dal responsabile regionale della comunicazione.

Al fine di garantire che le valutazioni siano funzionali a misurare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto dei Programmi, con riferimento al POR FESR il piano distingue livelli diversi dell'attività valutativa, in particolare è prevista:

- (i) un'*analisi di processo*, che ha ad oggetto la funzionalità, lo stato di attuazione e l'adeguatezza gestionale delle modalità operative di perseguimento degli obiettivi delle misure;
- (ii) un'*analisi di coerenza* rispetto all'obiettivo, finalizzata a far emergere le realizzazioni e i risultati ottenuti in termini di output riconducibili alle agevolazioni ricevute;
- (iii) un'*analisi di impatto*, volta a fornire indicazioni utili a giudicare la misura rispetto agli obiettivi dichiarati;
- (iv) un'*analisi in profondità*, finalizzata a fornire specifici approfondimenti conoscitivi su una selezione di soggetti coinvolti e di progetti finanziati

#### 4. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

Tra gli elementi che incidono sul conseguimento dei risultati del programma si menziona il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) che le amministrazioni regionali sono tenute ad implementare.

I primi risultati raggiunti si riferiscono agli interventi di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi. Nella programmazione 2007/2013 i beneficiari hanno incontrato notevoli difficoltà a rendicontare talune spese. In particolare quelle riconducibili al personale ovvero quelle inerenti le spese generali. La modalità di rendicontazione a costi reali obbligava i beneficiari a produrre una notevole quantità di documentazione giustificativa della spesa sostenuta. L'AdG del POR FESR 2014/2020, pertanto, ha deciso di sperimentare la rendicontazione a costi semplificati: con la DGR 44 - 2654 del 21/12/2015, ha previsto di applicare le opzioni di semplificazione dei costi nell'ambito delle azioni I.2.1 e I.2.2 del Programma. Le opzioni ivi previste sono: (i) costi indiretti calcolati con tasso forfetario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (opzione di cui all'art. 68, par. 1, lett. b del Regolamento (UE) 1303/2013); (ii) costo orario del personale.

Un altro aspetto fondamentale per il conseguimento dei risultati del PO è legato agli appalti pubblici, in quanto diverse misure saranno attuate da soggetti vincolati al rispetto delle disposizioni sui contratti pubblici. Gli appalti rappresentano un aspetto essenziale degli investimenti pubblici: stimolano lo sviluppo economico e costituiscono uno degli elementi di promozione del mercato unico europeo. L'esperienza della programmazione 2007/2013 ha evidenziato la complessità delle regole della normativa sugli appalti, determinando un maggiore rischio di errore da parte delle Amministrazioni aggiudicatrici e tempi eccessivi di conclusione delle procedure. La riforma approvata dall'Unione con le Direttive 23/2014, 24/2014, 25/2014 è un importante stimolo alla semplificazione e alla certezza del diritto, in grado di favorire una gestione più semplice, una maggiore efficienza e un risparmio di tempo e di risorse, sia per gli enti aggiudicatori e le amministrazioni aggiudicatrici, sia per le imprese, in particolare le PMI. Inoltre l'AdG, sia in considerazione dei rilievi formulati dall'AdA nell'ambito dei controlli di secondo livello, sia in adempimento agli impegni assunti nel PRA in tale ambito, ha avviato una serie di iniziative. In particolare:

- sono stati diffusi gli *“Orientamenti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi SIE”*, predisposti dalla Commissione Europea. Questo strumento fornisce istruzioni su come evitare gli errori spesso riscontrati negli appalti pubblici relativi a progetti cofinanziati dai Fondi SIE. L'obiettivo è agevolare l'attuazione dei PO e incoraggiare l'adozione di buone prassi;
- è stata avviata la predisposizione di check list più funzionali allo svolgimento dei controlli di primo livello. Tali strumenti sono stati strutturati per tipologia di procedura migliorando e rafforzando il livello delle verifiche di gestione.

L'avvio del processo di rafforzamento quali-quantitativo del personale regionale coinvolto nel Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) attraverso percorsi di mobilità e azioni formative mirate, nonché il potenziamento del presidio regionale sull'applicazione della normativa in materia di aiuti di stato e appalti pubblici, attraverso un processo di riorganizzazione delle strutture regionali, costituiscono implementazioni del PRA con effetti importanti in termini di miglioramento sulla qualità dell'azione amministrativa e sulla capacità di incidere sui risultati

Un altro aspetto determinante per il conseguimento dei risultati del POR è rappresentato dallo scambio elettronico tra i beneficiari e gli organismi pertinenti coinvolti nell'attuazione della politica di coesione. Il POR FESR Piemonte disponeva già di un'infrastruttura informatica in grado di favorire lo scambio dei dati con il minor aggravio possibile. Il Sistema Gestionale Finanziamenti infatti è operativo in quanto già in uso per la programmazione 2007-2013. Nel corso del 2015 è stato implementato un piano di adeguamento progettuale al fine di conformarsi alle prescrizioni normative del periodo di programmazione 2014/2020 (cd. *e – cohesion*) . Nel seguito si fornisce una sintetica descrizione circa lo stato di avanzamento al 31.12.2015. Per maggiori dettagli si rinvia all'Allegato 3 “Relazione sull'avanzamento dell'*e-cohesion*”.

Dal punto di vista funzionale la Piattaforma è strutturata in tre sotto-sistemi principali:

- a. Gestione Domanda - FINDOM: è il sottosistema web, fruibile sul canale Internet da parte dei potenziali Beneficiari, che consente la compilazione della domanda telematica di partecipazione ad un Bando;
- b. Monitoraggio - BDUR/SIMON: è il sottosistema che funge da concentratore e interlocutore unico regionale per l'interscambio dati con i sistemi CIPE e MEF-IGRUE;
- c. Gestionale Finanziamenti - PBANDI: è il sottosistema web fruibile da parte dei Beneficiari e dalle diverse Autorità previste dal Regolamento n. 1303/2013. Tale sottosistema permette la gestione di tutte le fasi operative di gestione e verifiche di un progetto ammesso a finanziamento. Nell'ambito di PBANDI i beneficiari possono effettuare la rendicontazione online della spesa sostenuta. Inoltre possono attivare la funzionalità di “dematerializzazione”, che permette il caricamento e l'organizzazione di tutti i documenti di spesa che fanno capo ad una specifica rendicontazione. In questo senso si rammenta che le “Linee guida per gli stati membri sulle verifiche di gestione” (EGESIF 14\_0012\_12) stabiliscono che è da considerarsi una “buona prassi” la creazione di sistemi informatizzati che consentano al beneficiario di inserire nel sistema a livello locale e di trasmettere per via elettronica tutti i documenti giustificativi. In questo modo è possibile effettuare i controlli di tutti i documenti nell'ambito delle verifiche amministrative